ELEZIONI DI CERMIGNANO DECISE DA 3 VOTI: AL VIA VERIFICHE IN PREFETTURA, SENTENZA TAR A GIUGNO

28 Marzo 2025



CERMIGNANO – Partono le verifiche sulle elezioni comunali di Cermignano (Teramo), quelle dell'8 e 9 giugno 2024 decise dai soli tre voti di differenza ottenuti da un candidato sindaco rispetto all'altro. "La causa non appare ancora matura per la decisione": così si legge nell'ordinanza di ieri del Tar dell'Aquila, che ha chiesto alla Prefettura di vagliare i verbali del voto e fissato una nuova udienza per il 12 giugno prossimo.

La spada di Damocle dell'annullamento dell'elezione continua quindi a pendere su Danilo Del Cane, che un anno fa è diventato primo cittadino grazie ai 508 voti presi dalla sua lista "Tradizione e futuro". A presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale è stata invece la sfidante sconfitta, Elisa Marchiselli – che di voti ne ha ottenuti 505 – insieme ai due colleghi consiglieri di opposizione Silvio Serrani e Febo Di Berardo eletti con lei nella lista "Insieme possiamo".

Sono quattro le schede contestate, nella sezione 3 e, soprattutto, nella sezione 1 del paese, quella più corposa e in cui Del Cane ha costruito gran parte della sua vittoria.

Scrivono i giudici nell'ordinanza: "Al fine di accertare quanto dichiarato da parte ricorrente nel ricorso rispetto alle quattro schede contestate, occorre disporre apposita verificazione da affidarsi al Prefetto di Teramo, con facoltà del medesimo di delegare a funzionari in servizio presso la Prefettura di Teramo, in contraddittorio con le parti costituite".

In particolare, tra i fattori da verificare, ce n'è uno curioso: si "dovrà accertare che non esistano candidati al consiglio comunale dal cognome "Sacripante" e "Volpe" e se tali cognomi siano presenti fra gli elettori della sezione 1".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli